LA TRIBUNA

Anno XXXV QUARTA EDIZIONE Venerdì 28 Settembre 1917 ROMA Venerdì 28 Settembre 1917 QUARTA EDIZIONE Num. 268

Indirizzarsi alla Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, e sue Succursali.

I due Parlamenti

I due Parlamenti, tedesco e austriaco, si sono riaperti [illegible] una generale [illegible] sinfonia annessionistica [illegible] parte della stampa e dei partiti [illegible] pangermanisti della Germania e una vivace accentuazione lealistica tedesco-magiara nella duplice Monarchia dell'Austria. Le due sinfonie seguono curiosamente a contrasto quel preludio sedicente pacifista che è stato costituito dalle risposte alla Nota del Papa, e gettano su di esse una [illegible] luce.

[illegible] grande era l'aspettativa nei circoli [illegible] e altrove di quest'apertura dei due Parlamenti, dove le dichiarazioni dei due capi di governo, e soprattutto quelle annunziate di Michaelis, avrebbero dovuto costituire [illegible] modo un corollario spiegativo aggiuntivo alle, in parte, non troppo concessioni pacifiste contenute nelle due risposte. Il discorso Michaelis pare [illegible] mandato [illegible] rinviato, e quello di Seidler contiene sulla pace, dopo la ipocrita professione di fede sulla diminuzione degli armamenti, la affermazione che per arrivare agli accordi auspicati occorre anzitutto che gli Alleati si convincano della situazione di guerra [illegible] «assolutamente [illegible]» [illegible] che [illegible] impeneirarsi di quanto la situazione [illegible] guerra austriaca [illegible], per [illegible] sull'altipiano di Bainsizza [illegible].

[illegible] che [illegible] manifestazioni tedesco-austriache che accompagnano l'apertura dei due Parlamenti sono un corollario spiegativo della [illegible] delle due Note di risposta al Papa. Ma lo sono nel senso di un atteso rincrudimento e di una viva ripresa degli spiriti bellici e di resistenza dei due Imperi, tale da autorizzare a dichiarare per ora definitivamente morta e sepolta la iniziativa papale.

[illegible] Germania, mentre il Presidente del Reichstag inaugura la seduta con un discorso energicamente refutativo della tesi wilsoniana della separazione [illegible] responsabilità popolari e imperiali tedesche, il grosso e mostruoso [illegible] settimanario Von Tirpitz [illegible] con la sua rauca voce l'orchestra dei flutti agitati, e affonda ormai [illegible] il tridente sulla molle [illegible] del pacifismo antiannessionista per [illegible] di finirlo. Il recente «Partito della Patria tedesca» dove Von Tirpitz domina, e di cui Hindenburg [illegible] sono ispiratori, sembra [illegible] funzionare accanto al Governo del Dott. Michaelis — come già quello del disgraziato Bethmann [illegible] specie di Soviet alla rovescia su un [illegible] governo [illegible]. Militaristi, nazionali liberali, [illegible] vi fanno capo e si levano [illegible] nell'opinione [illegible] maschera nelle manifestazioni odierne. Sappiamo ora che cosa vogliono dire gli eloquenti silenzi e le ipocrite eloquenze della Nota al Papa. Niente formula di pace «di conciliazione». Questa Germania non vuole e non può volere che pace di annessioni. Le famose «garanzie» per il Belgio, anche se concretate nella forma più pudica della escogitata divisione amministrativa tra valloni e fiamminghi, significano chiaramente — secondo le esplicite parole di Von Tirpitz — che il Belgio deve rimanere sotto l'autorità della Germania. Ormai è di aver parlato chiaro. Le famose costituzioni di Stati «liberi» a contatto tra slavi e tedeschi, come la Lituania, la Polonia, ecc., devono significare nient'altro che annessioni militari della Germania. Niente «pace senza indennità»; la Germania di Von Tirpitz si propone di imporre le taglie di guerra ai nemici. E niente, all'interno, «democratizzazione»; la [illegible] Von Tirpitz vuol rimanere al potere e dividersi, a suo tempo, il sanguinoso bottino dei suoi delitti. E, in ogni caso, un'Europa non già fondata sul diritto e sui trattati, bensì solo sulla forza e sulla forza tedesca: poichè — [illegible] luminosamente Von Tirpitz [illegible] scatto di sincerità tedesca — qui [illegible] il mondo civile è d'accordo con [illegible] «chi crederà più, dopo questa guerra ai trattati internazionali?». A [illegible] manifestazioni Hindenburg [illegible] telegramma la loro piena adesione. Il Dott. Michaelis è avvertito.

In Austria Seidler, servendosi di un linguaggio che è particolare all'atmosfera viennese, dove la brutalità della sostanza delle cose è sempre naturalmente dissimulata dietro la bonarietà delle espressioni accomodanti; con che ribadisce la impressione di questa rinascita di speranze che con animo di tanta baldanzosità nuova sono alimentate a Berlino dal brutale Hindenburg e da Tirpitz di Hindenburg a [illegible] Lega della Patria. Questa rinascita di speranze pel salvataggio della Monarchia per virtù della situazione militare della Germania, ha naturalmente un'influenza di carattere profondamente politico in questa ripresa parlamentare di Vienna. La [illegible] magnetico nelle oscillazioni della bussola. Il Governo di Vienna si [illegible] a tutti i venti ed a tutti i colori [illegible] scernevano allora grandi progetti di novità istituzionali [illegible], i [illegible] per tutto il territorio dei beni di Carlo I; quando, per condizioni intrinseche od estrinseche, la Germania riesca a dare per lo meno la illusione di esser forte in gambe, allora a Vienna gli uomini del Governo del giorno come la lumaca, ritirano prudentemente la testa e le promesse.

Oggi ci si aspettava nel mondo — dopo tante discussioni, specie nei paesi neutrali — l'annunzio austriaco di qualche grande mutamento nella Monarchia: invece Hindenburg ha battuto gli speroni e Carlo I prudentemente ha messo un'altra volta una mano delicata sulla bocca del suo primo Ministro. Niente federalismo; niente turbamento del vecchio sistema dualistico; niente riconoscimento dei diritti nazionali: solamente la promessa di un riordinamento distrettuale: provvedimento amministrativo cioè, infinitamente remoto dalla grande politica dei popoli [illegible] guerra.

La politica della Monarchia ha oggi fatto un grande passo indietro dagli sforzi cui le manovre di coloro che speculavano su un inganno dei paesi dell'Intesa l'avevano finora faticosamente trascinata. Essa è ritornata nel [illegible] più rigida e tradizionalistica [illegible] vecchia concezione metternichiana della idea assoluta dell'interesse di Stato, di cui il presidente-funzionario Seidler era d'altronde perfettamente indicato per tesserne l'apologia, nel momento stesso in cui con l'idea di Stato, ma quella di nazione suscitava tempeste di ingiurie fra i deputati austriaci del Reichsrat appartenenti a diverse e contrarie nazionalità.

Non indaghiamo fino a che punto le due manifestazioni, tedesca e austriaca, siano la espressione sincera della reale situazione dei due paesi, e fino a qual punto esse invece dimostrino quella ancora assoluta prevalenza in tutti e due gli Imperi della casta militarista e conservatrice tedesca, la cui oscura influenza è stata sempre evidente fin dal principio della guerra. Prendiamo solamente atto che è ancora con questa casta dominante che abbiamo da fare, e che è essa sola — nel silenzio e nella passività assoluta dei popoli — che rappresenta ai nostri occhi la Germania e l'Austria nemiche. Davanti a tale stato di cose non v'è che riaffermare, mentre il Presidente del Reichstag la refuta, la tesi wilsoniana dell'impossibilità di concludere alcuna pace finchè questa casta sia ancora al Governo dei paesi nemici. Oggi, come ieri, la parola conclusiva non può essere che una: resistere. Resistere finchè questa casta abbominevole non precipiti definitivamente nel baratro delle sue illusioni, dei suoi artifici, dei suoi crimini.

La riapertura del Reichstag

Le dichiarazioni del Presidente

ZURIGO, 27.

Si ha da Berlino: Con le consuete formalità e con la solita affluenza di deputati, il Reichstag ha ripreso oggi i lavori.

Il presidente Kaempf ha tenuto il discorso abituale di circostanza. Ha ricordato che già il 2 maggio respinse la teoria del Presidente Wilson, che volle nel suo Messaggio ingerirsi degli affari interni della Germania ed eccitare il popolo contro l'Imperatore e il Governo. Ripete ora la protesta di fronte al nuovo tentativo di Wilson nella sua risposta alla Nota pontificia.

Tutti sanno — aggiunge Kaempf — che l'Imperatore e il Governo per 43 anni mantennero la pace, nonostante le provocazioni; e il processo Soukhomlinoff ha dimostrato chi sia colpevole dell'incendio mondiale.

L'oratore attacca vivamente Wilson, dicendo che non può parlare di umanità, chi tutto tollerò a danno della Germania e dei piccoli popoli e che oggi scaglia contro il popolo tedesco la massima ingiuria.

A nome di tutto il popolo tedesco vieta a Wilson queste ingerenze e le respinge energicamente. La Germania è matura per regolare da sè i propri affari in modo rispondente al carattere del popolo tedesco ed ai suoi bisogni. Vanta poi le imprese dell'esercito e della flotta, il loro spirito di attacco e di organizzazione, la genialità dei capi della vita economica della Germania e lo sperato successo del prestito, tuteliamo ciò che i padri ci lasciarono in retaggio mediante il sangue versato sui campi di battaglia: il compimento della secolare aspirazione all'unità della Germania, alla grandezza, alla potenza e alla felicità del popolo tedesco.

Noi tuteliamo i nostri più sacri beni contro il mondo intero. Nessuno, neanche Wilson, può spezzare il felice avvenire della Germania. Con questa fiducia noi, ove i nemici non vogliano riconoscere il nostro diritto alla vita e allo sviluppo, continueremo la guerra fino ad una fine fortunata per l'Impero e per l'Imperatore.

Dopo esaurito l'ordine del giorno, il Reichstag si aggiorna al 5 ottobre.

Il Presidente chiede di essere autorizzato a trasmettere le felicitazioni a Hindenburg per il suo 70° genetliaco.

Domattina si radunerà la Commissione del bilancio.

Le suscettibilità dell'Ungheria

Calmate da Seidler

Si ha da Vienna: Il Presidente del Consiglio, Seidler, nelle dichiarazioni alla Camera rilevò che in Ungheria è sorto il timore che la concessione delle autonomie nazionali possa avere ripercussioni nelle condizioni del diritto di Stato ungherese, sopratutto nel dualismo. Tale timore è assolutamente infondato. Il Governo austriaco tiene fermo alle relazioni di diritto di Stato esistenti fra le due parti della Monarchia, specialmente nei riguardi del Regno di Dalmazia, che fa parte integrale dell'Austria.

Il Club polacco ha tenuto un'assemblea nella quale ha riconfermato il suo atteggiamento di opposizione al Governo.

La parola d'ordine

dei Pangermanisti

Il Reichstag si riapre oggi fra l'infuriare della lotta fra l'autocrazia ed il liberalismo, fra i pangermanisti e i partiti di sinistra. Le assemblee dei partiti annessionisti si moltiplicano e tutte votano ordini del giorno contro una pace di accordi e di compromessi, e contro la parlamentarizzazione. Lo stesso Tirpitz è sceso in campo nell'adunanza del nuovo partito patriottico a Berlino, per perorare la conservazione del Belgio e delle conquiste in oriente ed in occidente e per combattere la democratizzazione del paese.

A sua volta il maresciallo Hindenburg invia un telegramma ufficiale, in cui dice che gli è stato affermato che egli e Ludendorff avrebbero dichiarato che si minaccia lo sfacelo economico e l'esaurimento delle sorgenti delle energie militari, per costringere la Germania ad una pace ad ogni costo. Il telegramma dice che essi non vogliono che i loro nomi siano uniti a tali falsissime asserzioni e dichiarano che i due marescialli sono in perfetto accordo con la direzione dell'impero, nel ritenere questo preparato economicamente e militarmente per lottare ancora per la vittoria.

Contro queste agitazioni, che si estendono anche alle associazioni femminili, il Vorwaerts pubblica un appello alla direzione del partito socialista, il quale protesta che nessuno vuole una pace che intacchi l'onore, l'indipendenza e l'esistenza economica della Germania. E' chiaro che, ove la Germania volesse conquistare territori, violentare la volontà dei popoli, riscuotere una grande indennità, la guerra si prolungherebbe all'infinito. Bisogna attenersi saldamente, dice il giornale, alla mozione votata dal Reichstag. La pace come la vorrebbero i pangermanisti spronerebbero gli avversari a nuovi propositi di rivincita.

Da due giorni non arrivano in Svizzera giornali tedeschi, come avviene d'abitudine nei momenti torbidi.

Questo è il preludio della nuova sessione, che sarà certamente agitata.

Czernin lascerebbe il potere?

Alquanto inattesa giunge da Budapest la notizia che il ministro degli esteri, conte Czernin, sarebbe alla vigilia di lasciare il potere. Della faccenda — secondo il Pesti Hirlap — si sarebbe parlato a Vienna durante un'udienza, tenuta giorni addietro, dal ministro Appony, nella quale fu affermato che la posizione di Czernin da gran tempo non è più solida. Le cause che contribuirebbero a tale caduta furono esposte da Andrassy. Questi rimprovera Czernin di agire con secondi fini e di non svolgere una politica estera sincera.

Secondo il Budapest Hirlap, il successore del conte Czernin sarebbe il genero di Appony, ex-ambasciatore a Londra, conte Monsdorf Poully Dietrichtin. Il berlinese Lokal Anzeiger, nel riprodurre la notizia, le dà il valore di una manovra destinata a rimanere infruttuosa perchè il conte Czernin continua a godere il pieno appoggio dell'Imperatore Carlo.

La situazione in Polonia

Poco prima della proclamazione delle patenti imperiali, avvenuta il 12 settembre, il Club dei partiti che rappresenta l'opinione pubblica della grande maggioranza dei polacchi, ha pubblicato una dichiarazione nella quale prende un'attitudine di estrema riserva di fronte ad esse patenti. In questa dichiarazione il Club dei partiti si rivolge al Consiglio di Reggenza, che dovrà rappresentare temporaneamente le funzioni della Corona e gli ricorda il dovere di non pregiudicare in nulla nè le frontiere, nè la costituzione dello Stato polacco avvenire, di non offrire a nessuno la corona della Polonia, di non firmare alcun trattato nè politico nè commerciale che possa pregiudicare le sorti della futura Polonia.

Immediatamente dopo la proclamazione delle patenti imperiali, la situazione è andata aggravandosi per gli Imperi Centrali. Secondo notizie pervenuteci oggi, la formazione del Consiglio di Reggenza ha incontrato gravi ostacoli. L'arcivescovo di Varsavia, mons. Kakowski, ha rifiutato di far parte del Consiglio di Reggenza; ma ancor più notevole è il fatto che il conte Tarnowski, ex-ambasciatore austriaco a Washington, a cui è stata offerta la presidenza del Consiglio dei Ministri del nuovo Stato polacco, abbia posto tali condizioni che non son state accettate.

Era nell'intendimento degli Imperi Centrali di ottenere dai membri del Consiglio di Reggenza una dichiarazione con la quale si impegnassero circa l'alleanza della Polonia con gli Imperi Centrali e l'attiva partecipazione dell'esercito polacco nella guerra contro la Russia, ed è questa la ragione per cui la formazione del Consiglio di Reggenza incontra tanti ostacoli. Come si desume da queste notizie, la resistenza della grande maggioranza dei polacchi contro gli Imperi centrali si delinea sempre più energica.

Ognuno intende quale sia l'attitudine che dovrebbe prendere l'Intesa per sfruttare una situazione tanto favorevole.

E' morto Supilo

LONDRA, 26.

E' morto il dottor Supilo, deputato della Croazia. Egli si trovava a Londra dal principio della guerra.

Il dottor Supilo, di cui questo telegramma da Londra ci annunzia la morte, era il focoso jugoslavo alla cui attività devesi gran parte della diffusione a Parigi ed a Londra del movimento Jugoslavo, culminato ultimamente con l'accordo equivoco tra il signor Pasic ed il signor Trumbic.

Il dottor Supilo muore nel pieno della battaglia politica in cui erasi impegnato con tutte le sue forze; e muore probabilmente dall'eccesso di questo suo lavoro. Egli era dappertutto: in Russia, in America, in Francia, in Inghilterra, in Italia; ed ovunque la sua attività si faceva notare, se non sempre lodare. Era un uomo ancor nel pieno vigore della sua virilità; poco più che quarantenne, tarchiato, sanguigno ed instancabile.

Il movimento Jugoslavo perde con il Supilo una delle sue maggiori personalità, e certo il più abile dei propagandisti.

LA NOSTRA GUERRA

IL COMUNICATO DI STASERA

COMANDO SUPREMO, 27 Settembre 1917.

Su vari tratti delle fronti TRIDENTINA e GIULIA nuclei nemici tentarono sorprendere i nostri posti di vigilanza; vennero ovunque respinti.

In regione MARMOLADA, l'avversario con l'esplosione di una mina cercò di ributtarci dalle posizioni strappategli nella notte sul 22 corr. Il suo tentativo restò senza effetto.

Sul CARSO una maggiore attività dell'artiglieria nemica venne efficacemente controbattuta.

Gli impianti ferroviari di Grahovo e Dottogliano furono nella giornata di ieri obiettivi d'attacco delle nostre squadriglie aeree che vi rovesciarono complessivamente cinque tonnellate di bombe. La reazione nemica fu molto vivace; un nostro velivolo manca. Un apparecchio austriaco, colpito in combattimento aereo nel cielo di ASIAGO, precipitò in fiamme entro le nostre linee.

CADORNA.

Il capitano Laureati ricevuto da re Giorgio

LONDRA, 27.

Il capitano aviatore italiano marchese Laureati è stato ricevuto dal Re Giorgio al quale ha consegnato una lettera autografa del Re d'Italia che egli ha portato da Torino. Il Re Giorgio si è intrattenuto con lui in cordiale conversazione per alcuni minuti, richiedendogli particolari del suo viaggio. Quindi il Sovrano ha conferito al capitano Laureati la medaglia dell'Ordine di Vittoria, che è una decorazione ambitissima.

Il capitano Laureati è poi intervenuto alla colazione offertagli al «Savoy Hotel» dal «British Air Board», sotto la presidenza di Lord Cowdry. Assistevano numerosi uomini politici fra i quali Henderson, l'ambasciatore Mayor des Planches, il colonnello Mola, capo della Missione militare italiana, il principe Borghese.

I giornali contengono interviste col cap. Laureati.

Quando sono partito da Torino — ha detto il capitano Laureati al Daily Mail — mi aspettavo difficoltà di viaggio; ma in realtà nulla ho incontrato di molto notevole. La parte più movimentata del mio percorso è stato il passaggio delle Alpi che abbiamo varcato nella regione del Moncenisio. Vi era nebbia e vento nelle valli. Ritengo che la traversata delle Alpi abbia ritardato il mio viaggio di circa un'ora. Finchè sono stato sul territorio italiano, mi sono guidato con la linea ferroviaria. Talvolta ho spinto la velocità fino a 120 miglia all'ora. In media il viaggio è stato compiuto alla velocità di 24 miglia. Ho passato la Manica all'altezza del Capo Gris Nez. Due minuti dopo aver lasciato le coste francesi, ho visto quelle inglesi. Avvicinatomi a terra, sono disceso a 650 metri e mi sono diretto subito su Londra. Quando ho preso terra, avevo ancora per un'ora di essenza nel serbatoio.

Quanto ai raids di lunedì sera su Londra, il capitano Laureati si è detto sorpreso che l'Inghilterra non eserciti rappresaglie. Abbiamo attualmente apparecchi — ha detto — che possono portarci sul cuore stesso della Germania. Se i tedeschi fossero sottoposti a qualche raids nelle città che essi credono impossibili a colpirsi, ciò sarebbe un grave colpo recato al loro sentimento di sicurezza.

Del resto lo splendido risultato del volo Torino-Londra ed il raid dei nemici sopra Londra durante le ultime due notti danno argomento ai giornali per insistere presso il Governo affinchè adotti una politica di rappresaglie contro la Germania nei casi di bombardamenti di città aperte.

L'apparecchio che ha portato il capitano Laureati a Londra dimostra invece la possibilità di raggiungere obiettivi situati a cinquecento chilometri dalle basi aeree inglesi in Francia e quindi la possibilità di colpire la maggior parte dei grandi centri industriali tedeschi.

L'Evening Standard dedica un articolo al progresso dell'aviazione italiana, dimostrando come gli ingegneri e gli aviatori italiani abbiano risolto il problema dell'offensiva a grande distanza, essendo provato che gli aeroplani italiani di nuovo tipo hanno un raggio utile di seicento miglia. I progressi fatti dall'Italia nell'aviazione convincono gli Alleati che praticamente l'intera Germania può essere considerata entro la sfera di azione dell'offensiva e fra non molto si potrà rispondere con attacchi sopra Berlino agli eventuali attacchi contro Londra.

Un messaggio del cap. Laureati

Il capitano aviatore marchese Laureati invia al popolo italiano il seguente messaggio:

«Portando dal cielo d'Italia al cielo d'Inghilterra le ali del mio Sia, sono stato orgoglioso di maggiormente avvincere con le invisibili ali della fraternità e della fede la mia patria adorata alla grande e generosa nazione che sempre fu e sarà con lei in ogni grande ora storica.»

La battaglia si riaccende sul fronte inglese

La battaglia del Bosco del Poligono

(Nostro servizio particolare)

AMIENS, 28.

Ecco il second'atto del dramma che incominciò il 20 settembre. La lotta intrapresa sulla via di Menin e che ha costato all'esercito britannico molto meno che la battaglia di Messines, è stata ripresa stamane ed ebbe il suo sviluppo nel bosco del Poligono, così chiamato perchè in questo bosco c'era il campo d'allenamento della Scuola di equitazione d'Ypres. L'intervallo di cinque giorni, passato fra le due battaglie, era stato calcolato per il cambiamento delle truppe e il trasloco delle batterie. Allorchè si parla di guerra di posizioni, si pensa che non vi possa essere un grande movimento di uomini; ma, al contrario, ve ne sono di enormi, quantunque questi movimenti fossero eseguiti con grandi cure e ciò perchè non fossero avvistati dal nemico. Ciò nullameno, il nemico suppose l'imminenza della nuova battaglia, e si slanciò ieri furioso all'attacco, cercando di impedire le odierne operazioni; però le truppe britanniche opposero una resistenza accanita, rendendo inutile lo sforzo tedesco. «Ancora una volta i nostri soldati si sono portati da eroi» — diceva ieri un generale inglese. La battaglia del bosco del Poligono ebbe dunque una sanguinosa prefazione.

La battaglia è incominciata stamane alle cinque, dopo una preparazione dell'artiglieria fatta da migliaia di cannoni che vomitarono durante la notte milioni di proiettili. Tutto è iperbolico in questi combattimenti: le molte batterie, la varietà dei cannoni, i mezzi formidabili per distruggere e per uccidere ed infine le orde di uomini che escono dalla terra, come se ne fosse piena.

Alle 5.50 ebbe luogo il primo attacco. Lo slancio delle truppe inglesi fu talmente vigoroso e possente, che nessuna forza umana l'avrebbe potuto arrestare.

L'alba spuntava ed il campo di battaglia era ancora avvolto nel fumo e nella nebbia; ma gli assalitori progredivano come fantasmi correndo pazzamente, aggrappandosi, gridando, evitando gli ostacoli, avanzando sempre. La debole resistenza dei tedeschi li rendeva più arditi anche in mezzo alla oscurità, allo scoppio delle bombe, ai fischi delle palle. E la battaglia continuò e al nostro quartiere (dove delle staffette portavano di minuto in minuto le informazioni che ci davano la fisonomia di questa giornata) le ultime notizie suonavano favorevoli e ci facevano presagire una situazione ben chiara, cioè che il successo inglese sarà presto completo. Questa battaglia incominciata il 20 settembre e ripresa oggi, resterà una tra le più famose della storia di questa guerra, perchè essa regolerà la condotta delle future operazioni. I tedeschi comprendono tutta la enorme importanza delle posizioni strappate dagli inglesi, ed è per questo che essi hanno sacrificato una grande quantità d'uomini. Per l'esercito britannico, le battaglie di questi giorni ebbero anzitutto lo scopo di sfruttare ed esaurire le forze nemiche e preparare il terreno per l'avvenire.

Ieri Repington scriveva nel «Times»: — Noi parleremo di strategia quando la distruzione dei tedeschi sarà più avanzata. —

In effetto, le battaglie di Menin Road e del bosco del Poligono, che chiuderanno probabilmente la serie dei grandi combattimenti di quest'anno, sono il preludio delle battaglie decisive che si svolgeranno nel 1918 nella immensa pianura belga.

C. G. Sarti.

I particolari dell'azione

LONDRA, 26. — Un comunicato del Maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Stamane alle ore 5,50 attaccammo su un fronte esteso ad est e nord-est di Ypres. Le nostre truppe avanzano bene.

LONDRA, 26. — *Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:*

Il nostro attacco di stamane, effettuato su un fronte di circa dieci chilometri da sud di Tower Hamlets ad est di Saint Julien ha avuto un completo successo. Il nemico ha lanciato più tardi una serie di violenti contrattacchi che continuano ancora in alcuni punti.

L'attacco effettuato dalle truppe inglesi a sud della strada Ypres-Ménin ha completata la cattura dello sperone di Tower Hamlets ed ha posto nelle nostre mani i forti lavori di difesa nemici sulle pendici orientali di questa località, che costituivano il nostro obiettivo.

Un secondo potente contrattacco lanciato da Gheluvelt è stato respinto sulla nostra destra.

Nel nostro principale attacco sulla strada Ypres-Ménin le nostre truppe hanno incontrato una resistenza tenace. Una lotta violenta ha avuto luogo nella regione dove il nemico contrattaccò ieri. Dopo un aspro combattimento, che durò la maggior parte della giornata, i battaglioni inglesi e scozzesi respinsero il nemico dalle sue posizioni, adempiendo il compito che ad essi era stato affidato e che consisteva nel garantire la sicurezza del fianco del nostro attacco principale. Le nostre truppe nella loro avanzata hanno rilevato le due compagnie di highlanders di Argyll e di Sutherland, che avevano durante tutta la notte tenuto con grande valore la posizione avanzata in cui erano state isolate dall'attacco nemico di ieri mattina.

Più tardi nel pomeriggio il nemico lanciò un nuovo contrattacco in forze in questo settore, dove la lotta continua ancora.

Più a nord le truppe australiane spazzarono i rimanenti del bosco di Poligono, impadronendosi del sistema di trincee tedesche ad est di questo bosco, che costituiva il loro obiettivo per oggi. Alla loro sinistra battaglioni scozzesi, inglesi e gallesi penetrarono nelle difese nemiche per una profondità di circa 1000 metri, prendendo d'assalto Zonnebeke e raggiungendo così il limite del loro obiettivo. Un contrattacco lanciato nel pomeriggio contro le nostre nuove posizioni ad est del bosco del Poligono, è stato respinto.

Alla sinistra del nostro attacco i territoriali del Midland e di Londra, attaccando ai due lati delle strade Wieltje-Gravenstafel-Saint Julien e Gravenstafel, si impadronirono pure dei loro obiettivi respingendo un contrattacco. La nostra linea si è avanzata in questa regione per una profondità di 800 metri attraverso un terreno difeso da un gran numero di fattorie fortificate e di ridotte in cemento. Nel pomeriggio, di buon'ora, il nemico lanciò un altro contrattacco con forze più importanti riuscendo a respingere leggermente i nostri uomini su una stretta fronte, ma le nostre truppe, contrattaccando alla loro volta, ripresero la maggior parte del terreno perduto.

In queste operazioni abbiamo fatto oltre un migliaio di prigionieri. Anche un gran numero di cadaveri tedeschi sono stati trovati sul terreno catturato, e le perdite tedesche durante la nostra avanzata e nei successivi contrattacchi nemici sono state ancora elevatissime.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 27.

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di ieri sera dice:

La battaglia continua nella Fiandra fra Langemarck ed Hollebeke. In alcuni luoghi il nemico è penetrato fino ad un chilometro di profondità nella nostra zona di combattimento, nella quale la lotta continua accanita.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

L'azione dei Massimalisti e la posizione di Kerensky

PARIGI, 27.

L'Agenzia Radio riceve da Pietrogrado che la situazione continua ad essere turbata e che circolano le voci più contraddittorie. I massimalisti interessati a rendere la posizione di Kerenski insostenibile prima dell'assalto che intendono fargli, lasciano intendere che altri personaggi aspirano alla dittatura. Si pronunzia con insistenza da due giorni il nome del generale Verkovski, Ministro della guerra, il quale starebbe per assumere la direzione del Governo. Questa affermazione non riposa su alcun fondamento. Il generale Verkovski, che è molto amico di Kerenski, agisce completamente di accordo con lui. Egli è tornato a Mohilew, dove ha preso le ultime misure per la riorganizzazione dell'esercito e per assicurare al Governo e alla rivoluzione le forze ordinate e disciplinate, che sono finora loro mancate. Si prestava ieri, a certi membri del Soviet, l'intenzione di domandare la liberazione di Korniloff, solo colpevole di avere eseguito le istruzioni di Kerensky e di avere servito ai progetti del dittatore e la messa in accusa dello stesso Kerensky.

I cosacchi vogliono Kaledin

NOVO CHERKASSK, 24.

Il Self Government militare dei Cosacchi ha approvato un ordine del giorno col quale chiede il ristabilimento immediato del generale Kaledin, ataman dei Cosacchi, in tutte le sue funzioni.

I nuovi comandanti del fronte russo

PIETROGRADO, 26.

Il generale Tcheromissoff è stato nominato comandante in capo del fronte nord; il generale Volastchenko è stato nominato comandante del fronte sud-occidentale, in sostituzione del generale Tcheromissoff.

L'attività tedesca nel Baltico

PIETROGRADO, 26. — *Il comunicato del Grande Stato Maggiore, dice:*

Fronte romeno — *Nella regione a sud-ovest del monte Streih-Onoudory verso le ore 17 l'avversario ha aperto un forte fuoco di artiglieria con pezzi pesanti e leggeri. Verso le 18 la fanteria nemica in colonne folte ha assalito le nostre posizioni ed è penetrata nelle nostre trincee, ma i nostri contrattacchi hanno respinto il nemico e la situazione è stata ristabilita.*

Mar Baltico — *Dal primo settembre l'attività nemica nel Mar Baltico, è stata vivissima specialmente mediante azioni di aviatori e operazioni di sottomarini che cercavano di rendere difficili i movimenti delle nostre navi e i nostri spostamenti nella direzione della costa della Curlandia presso lo stretto di Irbin. Le nostre torpediniere, i nostri sottomarini e i nostri aeroplani hanno impedito al nemico di entrare nelle nostre acque.*

Negli ultimi due giorni l'attività nemica fu viva in direzione della costa di Curlandia e dello stretto di Riga. Durante la notte si notarono le luci dei riflettori e segnali mediante fuochi di artifizio ed altro. Nella notte del 25 settembre la nostra costa nel raggio dello stretto di Irbin fu oggetto di attacchi di Zeppelin, durante i quali il nemico lanciò in più volte circa 40 proiettili.

Dall'America latina

(Nostro servizio particolare)

Tra Germania ed Argentina

BUENOS AIRES 27. — *Viene assicurato da buona fonte che la duplice decisione del Senato e della Camera influirà punto sulla decisione definitiva che spetta per la costituzione al Presidente della Repubblica. Egli attende di conoscere la traduzione dei telegrammi spediti da Buenos Ayres dal ministro Luxburg alla Cancelleria di Berlino, traduzione che sta facendo il dipartimento di Stato di Washington, mediante il codice scoperto.*

Se dalla traduzione risulterà che nelle suggestioni di von Luxburg il Governo di Berlino non è affatto implicato, allora il Governo argentino ratificherà la neutralità. Intanto il ministro argentino a Berlino, Molina, avverte che il Governo tedesco ha incaricato l'Agenzia Wolff di diramare in tutto il mondo il testo delle dichiarazioni del ministro degli esteri von Kulmann, fatte all'Argentina.

Iersera avvenne una imponente manifestazione per la rottura con la Germania. Vi parteciparono numerosissime rappresentanze intellettuali uruguaiane ed una moltitudine immensa di popolo con alla testa una bandiera argentina di 60 metri fiancheggiata da uno stuolo di senatori e deputati. L'ordine fu completo.

Essendo stato accolto il principio dell'arbitrato delle parti interessate, il Governo spera di ottenere la fine dello sciopero generale. — (A. A.)

Il «Corriere di Berlino» a Rio Janeiro.

RIO JANEIRO, 27. — *Il Congresso ha prorogato i suoi lavori al 3 novembre.*

Indigna l'audacia del Sindacato tedesco che ha intrapreso la pubblicazione del giornale «Il Corriere di Berlino». — (A. A.)

L'esercito argentino mobilitato

BUENOS AIRES, 27.

Tutto l'esercito è stato mobilitato per assicurare il servizio sulle ferrovie.

NOTIZIE E INFORMAZIONI

Solidarietà dopo qualche giorno

Dunque la Direzione del Partito Socialista, adunatasi dopo lunghi giorni, che chi [illegible] riguardo della circolare Lazzari doveva avere coraggio, aveva paura, ha pensato bene di potere essa, che doveva avere paura, fare atto di coraggio. E così ha pubblicato [illegible] una affermazione di piena solidarietà con l'atto dal Lazzari consumato.

Il gesto però viene troppo in ritardo per un bravo neppure del loggione. Se in questi giorni non avevano i maggiorenti del partito fatto sapere che si trattava di uno sproposito individuale, di un colpo di [illegible] del Lazzari stesso, senza la responsabilità di nessuno! [illegible] che dire dell'ottimo Treves, il quale in un convegno di Bologna aveva sconsigliato qualunque adesione alla proposta Lazzari, e che come membro della Direzione ne diventa uno dei consigliatori? A chi dobbiamo credere, al Treves della Direzione o al Treves di Bologna? O dobbiamo aspettare il terzo Treves che venga a conciliare i due litiganti, ed a dimostrare sottilmente la perfetta coerenza del duplice atteggiamento e della duplice opinione?

Pare di assistere ad una *pochade*. E della *pochade* infatti c'è anche il fantoccio, sciocco, ridicolo e deriso da tutti; il misero Pulcinella sbeffeggiato e preso a pedate da tutti, compresi i magistrati: e quel fantoccio è la Legge.

[illegible] superscienza leguleia ci condurrà mai a credere che, [illegible] l'Italia [illegible] trovandosi in guerra — [illegible] — si possa macchinare la disorganizzazione della sua vita civile alle spalle dell'esercito combattente per distruggerne la resistenza e porre fine alla guerra a qualunque costo, senza che l'alta sapienza della sua magistratura riesca a trovare uno straccio di legge, con cui reprimere e punire immediatamente l'ignobile attentato.

Consiglio dei Ministri

Per domani alle 10, è convocato alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei ministri nelle sedute del 25 e del 26 corrente ha, fra l'altro, deliberato gli oggetti seguenti:

Schema di decreto che autorizza le amministrazioni dello Stato per la durata della guerra, a cedere gratuitamente alla Croce Rossa Italiana i mobili e materiali resi inservibili.

Schema di decreto riguardante il trattamento economico dei prigionieri fatti in Libia.

Schema di decreto concernente l'estensione alle Colonie, del decreto 23 agosto 1917 n. 1354 (Giurisdizione penale).

Schema di decreto portante provvedimenti a carico di amministratori comunali dimissionari per motivi non legittimi.

Schema di decreto concernente il concorso governativo a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna.

Schema di decreto relativo alla composizione e al funzionamento del Consiglio di amministrazione e di disciplina del ministero della Guerra e di quello per le Armi e Munizioni.

Schema di decreto relativo alle visite sanitarie degl inscritti di leva e dei già riformati da chiamare a nuova visita.

Schema di decreto concernente la proroga di provvedimenti straordinari per il credito agrario.

Fra i decreti ve n'è uno che comporta provvedimenti a carico di amministratori comunali dimissionari per motivi non legittimi.

Questo decreto ha diretta relazione con la circolare Lazzari.

La riapertura del Parlamento

La data dell'apertura del Parlamento, è, a quanto si assicura, stabilita per il 16 ottobre.

Per la riforma della Magistratura

Nella lettera di un gruppo di magistrati, pubblicata iersera sulla *Tribuna*, era detto che con la nuova riforma i limiti d'età venivano ridotti. Apprendiamo da fonte attendibile che la notizia è assolutamente infondata.

Il Ministero dei trasporti a via Torino

Gli uffici del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari (Gabinetto del Ministro, direzione generale del traffico marittimo, ufficio affari generali e ragioneria) si sono trasferiti a Via Torino 98.

Successivamente si trasferiranno nello stesso stabile gli altri uffici del Ministero (Commissariato carboni, direzione generale della marina mercantile, ispettorato dei servizi marittimi).

I Banchi di Napoli e di Sicilia

L'Agenzia Stefani comunica:

Qualche giornale aveva raccolto, tempo fa, la voce di una fusione del Banco di Napoli col Banco di Sicilia. La voce era assolutamente insussistente e fu recisamente smentita.

Ciò malgrado, tale voce si fa nuovamente correre; ma nuovamente si può affermare nella maniera più precisa che essa è priva di qualunque fondamento. Il Governo non vi ha mai pensato; e anzi esclude non solo tale fusione, ma qualunque altro provvedimento che possa anche semplicemente diminuire l'autonomia dei due Banchi meridionali.

Per il prezzo dei giornali

All'assemblea dell'Unione degli Editori, radunatasi in Roma per discutere sulle misure da prendersi in occasione dell'annunziato aumento dei prezzi quotidiani, la Federazione della Stampa, a mezzo della sua Commissione esecutiva, ha fatto presente l'opportunità che la relazione al decreto relativo alla riforma sul prezzo dei quotidiani accenni alla possibilità che ne deriverà senz'altro di migliorare non solo i compensi dei rivenditori, ma anche gli stipendi dei redattori con riguardo speciale alle famiglie dei richiamati.

Per gli interessi sardi

Un saluto alla "Tribuna"

SASSARI, 26. — Insediandosi oggi il Consiglio amministrativo della Associazione economica Sarda, costituitasi avanti ieri per lo studio dei problemi isolani e per sollecitarne dai pubblici poteri la soluzione, rivolge un grato saluto a codesto giornale, affermatosi più volte difensore dei nostri diritti, ed invoca aiuto e cooperazione dalla S. V., onde sia facilitato il còmpito del sodalizio, che si propone di far dare alla Sardegna una legislazione sociale che integri le sue deficienze, cancelli le ingiustizie, con cui è stata finora gratificata e riconosca e compensi le nobili virtù dei suoi figli rivelatesi grandissime in opere che non morranno. — Il presidente: *Loispano*.

La Gazzetta Ufficiale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

— Decreto Luogotenenziale col quale è prorogato al 1.o novembre 1917 il termine per la situazione dell'ulteriore sistemazione e consolidazione delle tariffe locali per riscattori [illegible]

Gli scopi di guerra

in un discorso di Asquith

LONDRA, 26.

Asquith, parlando oggi a Leeds sugli scopi della guerra, ha detto:

Noi ci battiamo per una pace mondiale, la quale vale bene tutti i sacrifici che possano assicurarne la stabilità fondata sulla base solida del diritto internazionale riconosciuto e garantito. Una pace in questo senso non può avere la sua base come si è tanto spesso cercato di fare nel passato, nella cessazione delle ostilità seguita da mercanteggiamenti di territori i quali debbono alla fine essere posti per iscritto ed il loro valore lasciato alla mercè del caso. Ancora meno noi possiamo ravvisare una pace degna di questo nome in una soluzione imposta da un vincitore che ignori i principî del diritto e sfidi le tradizioni storiche ed il diritto dei popoli interessati di disporre di sè stessi. Trattati simili costituiscono semplicemente un terreno fecondo per nuove guerre. Ne abbiamo un esempio impressionante nel trattato del 1871.

Quando io dico che noi combattiamo per la pace ho in mente una soluzione di cui indicherò brevemente tanto i punti di vista negativi che quelli positivi. Dal punto di vista negativo la nostra politica di guerra non ha mai mirato all'annientamento della Germania o ad avvilire per sempre il popolo tedesco.

Il militarismo prussiano, ecco il nostro obiettivo, ma per quanto concerne la democrazia tedesca non abbiamo altro desiderio che quello di vederla, dopo essersi sbarazzata di questo incubo demoralizzante, profittare dell'insegnamento e godere interamente i benefici della libertà.

Dal punto di vista positivo il nostro primo scopo non è il ristabilimento dello *statu quo ante*, ma la creazione di un sistema internazionale nel quale le nazioni, piccole e grandi, godranno di una sicurezza durevole e di uno sviluppo indipendente.

Considero poi come cosa naturalmente intesa lo sgombero, da parte del nemico, dei territori occupati in Francia ed in Russia.

Ho già parlato dell'Alsazia-Lorena e del Belgio; ma se noi ci volgiamo verso l'Europa centrale ed orientale vi vediamo degli accomodamenti territoriali puramente artificiali, che offendono i desideri e gli interessi delle popolazioni direttamente interessate ed i quali, finchè rimarranno tali, costituiranno un terreno favorevole per nuove guerre.

Vi sono le giuste rivendicazioni dell'Italia e della Romania così a lungo ritardate, vi è l'eroica Serbia, che non soltanto deve essere reinstallata nei suoi focolari, ma che ha diritto a maggiore spazio per la sua espansione nazionale, e vi è la Polonia. La situazione della Grecia e degli slavi meridionali non deve neppure essere dimenticata.

Concludendo, Asquith ha detto: « Non soltanto noi guerreggiamo per ottenere la pace, ma facciamo guerra alla guerra stessa poichè il nostro ideale è la creazione di una politica mondiale che unisca i popoli in una confederazione, di cui la giustizia sarà la base e la libertà il coronamento. La limitazione degli armamenti e l'arbitrato nei conflitti internazionali saranno come tappe sulla strada che conduce ad un tale ideale.

Il movimento delle navi mercantili

PARIGI, 26. — La statistica settimanale sul movimento delle navi mercantili reca i seguenti dati: navi entrate nei porti francesi al di sopra delle 1600 tonnellate: 90'; uscite 1010.

Navi francesi affondate, al disopra delle 1600 tonnellate: 7, una delle quali affondata la settimana scorsa, al disotto delle 1600 tonnellate: 5, due delle quali affondate la settimana scorsa.

LONDRA, 26. — La statistica del traffico marittimo per la settimana terminata il 23 corrente reca i seguenti dati: Arrivi 2775; partenze 2691; navi affondate: al disopra delle 1600 tonnellate, 13; al disotto, 2; navi attaccate senza successo, 10; barche da pesca affondate, 2.

Enver in Germania

ZURIGO, 27.

Si ha da Berlino: Enver Pascià arrivò lunedì al Quartiere generale tedesco con gran seguito. Martedì ebbe colloqui con Hindenburg e Ludendorff circa questioni militari e politiche, ed in serata ripartì.

Dimostrazioni a Buenos Aires

BUENOS AYRES, 27.

Una grande dimostrazione vi è stata ieri a favore della rottura dei rapporti con la Germania.

Lo sciopero ferroviario continua intensamente. Il Governo sottoporrà il conflitto all'arbitrato, con l'adesione della Compagnia.

Le elezioni svedesi

Il governo battuto non si dimette

STOCCOLMA, 27.

Il Ministero, battuto nelle elezioni legislative, non presenterà le sue dimissioni prima della riapertura della Camera, stabilita per il 25 del prossimo gennaio.

Promozioni sospese

nell'Ammin. Comunale di Roma

In seguito all'articolo pubblicato dalla *Tribuna* il 18 corr., il comm. Borromeo ha presentato al Gabinetto del Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Sindaco, per conoscere la ragione del ritardo nelle promozioni di grado del personale capitolino, che pur tante prove di eroismo sta dando alla fronte e se non ritenga opportuno di provvedere urgentemente alle promozioni stesse già ritardate da oltre due anni, a simiglianza di quanto hanno già fatto le Amministrazioni comunali di Bologna e recentemente quella di Genova, in analogia al D. L. 3-12-916, N. 1650 ».

Un mutuo di due milioni

con la Cassa di Risparmio di Roma

Quest'oggi, per iniziativa dell'« Ufficio di Finanze » presieduto dal comm. Benucci, il Comune ha stipulato con la Cassa di Risparmio di Roma un mutuo già approvato di due milioni, allo scopo di provvedere all'assestamento del Bilancio municipale del corrente esercizio.

Il benemerito Istituto, nell'intendimento di favorire anche in questa occasione la nostra città, ha concesso il mutuo a condizioni assai vantaggiose per il Comune, cioè a dire al modesto interesse del 4 per cento.

Tassa di bollo sulle specialità medicinali e profumerie

Il Ministero delle Finanze comunica:

« In accoglimento di numerose istanze pervenute da Consigli, Ordini Farmacisti, Camere di Commercio ed Associazioni varie il ministro delle Finanze ha disposto che a favore dei farmacisti, negozianti di profumerie sia prorogato sino al 31 dicembre 1917 il termine scadente il 30 corrente per l'applicazione del bollo sulle scorte di specialità medicinali e di profumerie esistenti nei locali di vendita e nei depositi attigui comunicanti con essi.

Rimane fermo l'obbligo di bollare tutti i prodotti che vengono messi in vendita [illegible]

CRONACA DI ROMA

Venerdì 28: S. Venceslao Duca.
Levata del Sole ore 6.4 — Tram. ore 5.52.
Levata della Luna ore 4.22 — Tram. ore 5.55.
Ave Maria ore 6.15.

La tessera del pane

La Giunta Municipale nella sua seduta di oggi ha deliberato di adottare, per il razionamento del pane, reso obbligatorio dall'ordinanza emanata l'11 Settembre corr. dal Commissario Generale degli approvvigionamenti e consumi, il metodo della *tessera o bono di famiglia*.

In rapporto al quantitativo di farina assegnato al Comune, le razioni individuali saranno, secondo la condizione di lavoro, lo stato economico e l'età del cittadino, di due tipi col quantitativo di 400 e di 250 grammi ciascuno.

Il Commissario Generale dei Consumi ha acconsentito a differire l'applicazione del razionamento in Roma al 1. Novembre prossimo.

ASTERISCHI

Arrivi e partenze.

La duchessa Maria Sforza Cesarini ritornerà a Roma i primi giorni d'ottobre. La contessa Gabriella Spalletti è a Frascati.

Sono giunti a Roma oggi: S. E. Alexandre Lissankowsky Ministro di Russia presso la S. S. che ha preso alloggio al «Grand Hôtel»; sig. E. Patchitch, figlio del Presidente del Consiglio Serbo che è disceso anche lui al «Grand Hôtel»; Mr. Francis Jeckay; Mr. Michel Joseph Pickett; Major J. A. Fortier; Lt. R. M. Langlam; Lt. G. Stevenson; M.lle Jolande Zotos; M.lle Catherine Zotos; prof. Voislaw Youitch; general sir A. Lyndon Bell, discesi al «Grand Hôtel»; Lt. Col. Wattell; Major Buxton; Lt. H. Chestelman; signor T. Denbrè; capitano Alfredo De Luca.

Partenze: Principe di Castagneto; Lt. col. Pierre Verdet; capit. Ubrie de Toytot; cav. Egidio Carminati; comm. C. Sewsiplit; avv. Gino Olivetti; capit. Ferdinand Capiain; sig. Umberto Soldati; comm. Enrietti; ing. Demetrio Maggiora; Lt. Philip Mitchell; Lt. F. Gamwell; Lt. W. Alford; generale Striek; capit. Chauvin; capit. Fournier; M. René H. Huteau; M. Henry Sauvaget; Lt. L. Alexandre; capit. J. Husté; capit. Léon Mailard; Lieut. G. Banda; Lieut P. Cassinelli; avv. Leone Levi; capit. de Corlieu; capit. G. Mussard; Lieut. A. Magnet; capit. F. Barreau; console Louis Halou; Lt. Louis A. Husther; principessina Pignatelli; M. Georges D. Lioubanovitch.

La banda "Brighella" e C.

La squadra investigatrice lavora sempre attivamente per arrestare anche gli altri affiliati alla banda di borsaiuoli capitanata da Achille Brugnoli detto *Brighella* e da Dante Marchionni.

Dall'altra sera *Brighella* si trova a Regina Coeli in compagnia dei suoi due amici e compagni Giovanni Quondamcario e Pascosolido. Il Marchionni, il Cipriani, l'Aleati, il Valle ed il La Visia — ci sia permesso di sperarlo — non tarderanno a raggiungerli.

Tutti questi.... gentiluomini hanno da liquidare numerosi conti con la giustizia, ed in special modo Dante Marchionni, il quale è da lungo tempo ricercato per una serie di truffe e di borseggi commessi in Italia ed all'estero. Più volte ospite di Regina Coeli, ammonito e sorvegliato, egli è riuscito, in questi ultimi tempi, a sfuggire ad ogni ricerca.

Pochi mesi or sono, alla stazione di Bologna, essendo stato riconosciuto da un agente in borghese, riuscì, dopo un movimentato inseguimento, a salire sopra un treno in partenza. L'agente saltò anch'esso sul treno: ma poco lungi dalla stazione, il Marchionni, che è agilissimo, con un salto acrobatico si slanciò su un direttissimo che passava sopra un binario vicino lasciando l'ottimo agente con tanto di naso.

Due bambini avvelenati

In via Sabelli, all'angolo via Merulana, oggi, verso mezzogiorno, due bambini: Ines Monaco fu Ottavio di 12 anni, da Roma, abitante in via Casilina n. 4 pianterreno ed il cugino Pietro Amerigo, di Rinaldo, d'anni 10 da Roma, abitante nello stesso stabile, ha trovato in terra un tubetto di vetro con entro delle pasticche. Non sapendo che le pasticche erano di chinino, e credendo invece che fossero ghiottonerie, ne hanno ingoiate metà ciascuno.

Ma poco dopo i due bambini sono stati colti da forti dolori di ventre; e si sono così recati all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari, constatato l'avvelenamento per chinino, li hanno subito curati e poi trattenuti in osservazione.

Un investimento grave

Stasera presso via Panisperna un giovane rimasto sinora sconosciuto venendo a tutta velocità dalla ripida discesa si è scontrato con un tram della linea 16 che sboccava da via de' Serpenti.

Il giovane si trova alla Consolazione in gravissimo stato, col cranio quasi fracassato. Non è stato possibile interrogarlo.

Inutile dire l'impressione prodotta dalla disgrazia e della innocenza del conducente il tram.

TRIBUNALE MILITARE

Il processo per tradimento

Oggi il Tribunale Militare Territoriale, presieduto dal colonnello Viganoni, non ha tenuto udienza nel processo a porte chiuse contro Giuseppe Numeu, Renato Gatti, Dante Pegazzano, Romolo Drovanti, Giuseppe Lanzetti, e Nabucco e Lina Bonaiti, tutti imputati di tradimento e spionaggio a favore dell'Austria.

Con una sollecitudine degna di rilievo, e grazie all'energia del Presidente, e mercè il contegno dei difensori, quasi tutti d'ufficio, il dibattimento istruttorio si è chiuso ieri. Nel frattempo la Società del *Dinamitificio di Cengio* — un cui reparto, come è noto, fu fatto saltare dolosamente, è costituita Parte Civile, con il patrocinio dell'avvocato Vettori del Foro di Ancona. L'avv. Vettori prenderà domani la parola nell'interesse della Parte Civile, quindi pronuncierà la sua requisitoria l'avvocato militare colonnello Tancredi.

TRIBUNALE CIVILE

Il fallimento del "conte" Luca Cortese

E' noto che il rocambolesco sedicente conte Luca Cortese, a mezzo del suo difensore di fiducia, avv. Fabrizi, ha presentato opposizione alla dichiarazione del proprio fallimento, di cui venne nominato curatore l'on. Stanislao Monti-Guarnieri.

La causa si è chiamata nel pomeriggio di ieri alla 2ª Sezione, presieduta dal cav. Mariano, in sede commerciale.

Il Cortese — che a Regina Coeli continua a dimostrarsi tranquillo, affabile e sorridente — era rappresentato dagli avvocati Hanau ed Angelucci. Erano pur presenti il curatore del fallimento on. Monti-Guarnieri, ed i procuratori di alcuni creditori costituitisi parte civile.

Il Tribunale ha ordinato la spedizione della causa per opposizione al fallimento, riservando ogni decisione sulla domanda di riunione. La causa di opposizione, infatti, è stata discussa e ritenuta per sentenza.

Il Tribunale ha accordato alle parti sei giorni di tempo per la presentazione delle note aggiunte.

Si prevede che la sentenza si avrà fra un mese.

Le truffe volgari della "Stella d'Italia"

In Via Paola — sulla porta di un misero locale — si leggeva da qualche anno la scritta: « *Stella d'Italia — Associazione di assistenza e di soccorso* ». Nel misero locale, formato d'un solo vano, era la sede di quella che avrebbe dovuto essere l'associazione, che non era nè d'assistenza, nè di soccorso, ma di beneficenza per i tre unici personaggi che ne formavano tutto il personale: Giulio Marini di 65 anni, romano, abitante in Borgo Pio — che s'era assegnato il grado di... capitano direttore generale — Adolfo Fazio di 43 anni, pure romano — che s'era preso il grado di sottotenente — ed Antonio Guerrini, di 56 anni, romano anche lui — che, più modesto degli altri, erasi accontentato del grado di maresciallo maggiore.

I tre individui giravano instancabilmente per Roma e per la Provincia, supplicando oblazioni per la *Stella d'Italia*, che dicevano essi, e lo facevan leggere alle persone in una circolare stampata che avevano sempre con loro, una benemerita associazione che aveva per iscopo l'assistenza morale alle famiglie bisognose, l'assistenza dei bambini infermi, il trasporto degli ammalati, il sollievo alle miserie occulte ecc., ecc. La buona fede della gente era quasi sempre sorpresa; ed i tre austeri imbroglioni — che spesso si presentavano vestiti in divisa — riuscivano a carpire queste oblative di 5, di 10, di 15 lire, di cui rilasciavano ricevuta.

Ma il denaro raccolto così — ed era assai abbondante — non veniva che in una infinitesima parte speso in beneficenza; nella sua quasi totalità serviva all'agiato mantenimento del capitano direttore generale, del sottotenente e del maresciallo maggiore. Più d'una volta i tre loschi individui erano stati denunciati all'autorità giudiziaria. Ma poichè essi continuavano impunemente la criminosa questua ieri i funzionari della squadra investigatrice: Cadolino, D'Alena e Di Stefano, il maresciallo Ametto, il brigadiere Amato ed alcuni agenti si sono recati alla *Stella d'Italia* traendo in arresto i tre imbroglioni volgari: il Marini, il Fazio ed il Guerrini.

Sono stati sequestrati registri e bollettari, dai quali risulta che veramente notevoli erano gli incassi che i tre furfanti riuscivano a fare, ma che — come abbiamo detto — di quelle somme solo infime briciole erano qualche volta spese. I grossi bocconi erano per i tre associati: il capitano, il sottotenente ed il maresciallo maggiore, i quali si trovano ora al sicuro a Regina Coeli.

Per il "Laboratorio Nido"

Alle offerte pubblicate ieri per il « Laboratorio Nido » dobbiamo aggiungere oggi quella di lire 50 fatta dalla signora Yackle; quelle delle ditte Bianchelli, Dagnino e Pezzi e Bocconi.

TEATRI.

Stagione lirica al Costanzi

Prossimamente — e con ogni probabilità il 3 ottobre p. v. — si inaugurerà al *Costanzi* una stagione lirica autunnale di carattere popolare. Ancora non è completamente fissato l'elenco delle opere da eseguire: sappiamo però che la stagione si aprirà con la simpatica *Fanciulla del West* di Puccini, protagonista Amina Alboni. Direttore d'orchestra e concertatore il valoroso maestro Teofilo De Angelis.

Marinella al Salone Margherita

E' una diva napoletana veramente deliziosa e piena di sentimento. Canterà canzoni dolcissime, fascinanti. Inoltre addio di *Fusco*, *Helène Clérmont*; il cav. *Helmann*, ecc.. Domani *La troupe Faraboni*.

Penultime rappresentazioni di Bonavoglia e Darmond

Alla *Sala Umberto I Buonavoglia* e *Lucy Darmond*, che tanto successo hanno ottenuto tutte le sere, sono alle loro penultime rappresentazioni.

Domani grande serata *d'onore e di addio* di *Lucy Darmond*.

SPETTACOLI del 27 settembre

ADRIANO — Compagnia « La Modernissima » — Ore 21: *La duchessa del Bal Tabarin*.

ARGENTINA — Compagnia Grasso (*junior*) — Ore 21,15: *San Giovanni decollato*.

TEATRO COSTANZI

MERCOLEDI', 3 Ottobre, ore 21 — Inaugurazione della stagione lirica:

LA FANCIULLA DEL WEST

TEATRO MANZONI

Direzione Billaud

Rappresentazioni straordinarie opere liriche

GIOVEDI', 27, ore 21,15:

DON PASQUALE

CAVALLERIA RUSTICANA

TEATRO MORGANA

Compagnia d'operette MAURO

GIOVEDI', 27, ore 21,15:

IL SIGNORE DEL TASSAMETRO

NAZIONALE — Compagnia drammatica E. Novelli — Ore 21: *La grande marniera*.

TEATRO QUIRINO

Compagnia drammatica A. SAINATI

GIOVEDI' 27, ore 21 — Spettacolo in onore di Bella Starace Sainati:

LA NEMICA

DOMANI: I moschettieri dell'aria — NOVITA'

VALLE — Rappresentazioni straordinarie opere liriche — Ore 16: *Andrea Chénier*.

VARIETA': MARGHERITA - Spettacolo di prim'ordine, ogni giorno, dalle 17.30.

UMBERTO I. (Sala) - Ingresso continuo dalle ore 19.30. Serale ore 21.15.

CINEMATOGRAFI: OLIMPYA - Scelto spettacolo ogni giorno.

Per la Patria, il... corrente, sulle pendici del conteso monte..., eroicamente cadeva, colpito da piombo nemico

Santangeli Luigi

Caporale nel ... Regg. Fanteria

Straziati da un dolore che non ha conforto ne danno l'annunzio la madre Rita Carocci ved. Santangeli, la moglie Valentina Remi-De Gasperis con i tre teneri figliotti; il fratello Guglielmo tenente di Artiglieria; le sorelle Pia in Valensani, Anna in Magnani, Luisa e Laura; i cognati Domenico Valensani, deputato al Parlamento, e Antonio Magnani, sottotenente di Fanteria; i nipoti e i parenti tutti.

Non si inviano partecipazioni personali, e si dispensa dalle visite.

ULTIM'ORA

Gli Alleati dichiarano alla Russia che non faranno una pace a suo detrimento

PIETROGRADO, 27.

Il Ministro della guerra, parlando nella seduta del Consiglio centrale esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari ha dichiarato che Michaelis esponendo ufficialmente le condizioni di pace, ha tralasciato di parlare della Russia, ciò che significa che la Germania, vedendo che il nostro esercito cede, vuole accordarsi con l'Inghilterra e con la Francia per risolvere l'insieme delle cose a danno della Russia. Fortunatamente i Governi alleati dichiararono che non concluderanno una pace separata. Ieri ne ricevemmo assicurazioni formali.

Il Ministro della Marina ha poi dichiarato che la diffidenza dei marinai verso gli ufficiali è ingiustificata, perchè il personale degli ufficiali è eccellente e costituisce la maggiore risorsa della flotta. Il Ministro ha domandato il concorso del Consiglio dei delegati operai e militari per raggiungere lo scopo di restituire la flotta alla sua vita normale e di combattere la propaganda nefasta. Ha promesso di tutelare le organizzazioni dei marinai.

Il Comitato ha poi approvato una mozione nella quale riconosce che la situazione è minacciosa per il paese e la rivoluzione, ed ha deciso di inviare ad Helsingfors una Delegazione di cinque membri per imporre la cessazione assoluta di ogni atto di violenza e sooperare al funzionamento normale del Comitato delle navi e del Comitato della flotta del Baltico, verificare le voci di mene tedesche nella flotta del Baltico e mostrare ai marinai il pericolo della disorganizzazione per il paese e la rivoluzione.

Ha infine approvato una mozione sulla questione finlandese, deliberando di inviare tre rappresentanti alla Commissione comune della Finlandia per appianare il conflitto fra la Finlandia e la Russia.

Le colossali costruzioni navali degli Stati Uniti

WASHINGTON, 26.

Il Comitato di navigazione pubblica una relazione nella quale espone il programma governativo di costruzioni navali, in base al quale gli Stati Uniti in poco più di un anno, avranno una flotta mercantile di oltre 1600 navi, per un tonnellaggio complessivo di 9.200.000 tonnellate, compreso 700.000 tonnellate di navi austro-tedesche ora passate sotto bandiera americana.

Le navi americane disponibili per il servizio di oltremare saranno in numero di 458 per un tonnellaggio complessivo di 2.971.000 tonnellate.

L'«Emergency Fleet Corporation» requisisce circa quattrocento navi d'acciaio di un tonnellaggio di oltre 2,500.000 tonnellate e da Commissioni per la costruzione di 686 navi per un tonnellaggio complessivo di oltre 3.124.000 tonnellate.

La relazione aggiunge che la flotta progettata si avvia a divenire realtà. Parecchie navi requisite in costruzioni sono già in servizio e sotto carico; altre in numero crescente saranno varate tutti i mesi.

Parecchie delle navi ordinate dal Comitato di navigazione sono già in costruzione e si spera che la prima sarà varata fra due o tre mesi.

Oltre le navi già in costruzione o per la cui costruzione sono già date le commissioni, il Comitato si propone di costruire ancora parecchi milioni di tonnellate.

Per permettere l'attuazione di questo programma il Comitato ha appunto recentemente chiesto al Congresso di votare un credito di un miliardo di dollari.

Il Comitato ha fissato la tariffa del nolo a 9 3/4 dollari per tonnellata e per mese e tale tariffa servirà di base per il pagamento delle navi d'alto mare requisite. Fra breve il Comitato requisirà per uso del Governo tutte le navi americane che possono fare servizio d'oltre mare.

Soukhomlinoff ai lavori forzati

PARIGI, 27.

I giornali pubblicano un dispaccio da Pietrogrado, il quale dice che il generale Soukhomlinoff è stato condannato ai lavori forzati a vita.

Lloyd George a Parigi

LONDRA, 27.

Il Primo Ministro Lloyd George, accompagnato da Lord Robertson, ha lasciato Londra lunedì sera per la Francia ove ha avuto martedì una conferenza con Painlevé. Ha poi fatto visita al maresciallo Haig al Quartier Generale ed è ritornato mercoledì sera a Londra.

Gli ultimi comunicati del fronte franco-inglese

LONDRA, 27. — *Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi, dice:*

Gli ultimi rapporti sulla battaglia dimostrano che i combattimenti nel pomeriggio e nella serata di ieri sono stati estremamente accaniti. Il nemico non risparmiò alcuno sforzo per riprendere l'importante terreno da noi conquistato.

Fra le 4 e le 7 del pomeriggio quattro contrattacchi separati ed in forze sono stati eseguiti contro il nostro nuovo fronte, dalla borgata di Tour fino alla strada Saint Julien-Gravenstafel. Il combattimento fu estremamente accanito nella regione a sud del bosco del Poligono ove le truppe inglesi, scozzesi, gallesi ed australiane respinsero tutti gli attacchi nemici eseguiti con l'intento di penetrare nelle nostre posizioni. Tutti gli attacchi nemici sono stati respinti dopo accanito combattimento, nel quale i nostri fuochi di artiglieria e di fucileria hanno inflitto perdite estremamente elevate ai tedeschi.

Più tardi, nella serata, la battaglia cessò gradualmente, lasciando le nostre truppe in possesso del terreno conquistato durante la giornata.

PARIGI, 27, (ore 15). — *Sul fronte dell'Aisne i tedeschi manifestarono nella serata di ieri e durante la notte particolare attività. Dopo un violento bombardamento delle nostre posizioni da Les Veuzerons fino ad ovest di Cerny il nemico attaccò a sud-ovest di Cerny, ma dovette ritornare nelle sue linee non senza aver subito gravi perdite.*

Un secondo attacco effettuato stamane all'alba fra l'altipiano delle Casemates e l'altipiano di California fu pure respinto.

Un'operazione di dettaglio da noi effettuata ad est della fattoria di Froidmont ci ha permesso di ricondurre prigionieri.

Nell'Africa orientale

LONDRA, 27. — *Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'Africa orientale dice:*

Una forte colonna ha traversato M'Benkuro, a circa 135 chilometri a sud-ovest di Kilwa, dirigendosi su Nahungo, deposito principale di rifornimenti del nemico in questa regione. La colonna ha incontrato scarsa opposizione.

Le nostre forze di Lindi hanno impegnato lo stesso giorno combattimento coi tedeschi stabiliti a M'Tua, 25 chilometri a sud-ovest di Lindi, ove la lotta continua.

Una compagnia nemica che cercava di avvicinarsi a M'Ponda dal nord è stata sorpresa il 21 settembre mentre traversava il Luwegu ed è stata dispersa con gravi perdite.

Le corse a Milano

MILANO, 27 — L'ottava giornata di corse al galoppo ha dati i risultati seguenti:

PREMIO CUSANO (lire 2500, metri 1200): 1. *Rio*, Kg. 60 Flamingo (Maggi); 2. *Tamorindo*, Kg. 50 e mezzo, Scuderia Torinese; 3. *Bali*, Kg. 50, Monari. — Una lunghezza; cinque lunghezze. Totalizzatore: lire 11.50.

PREMIO ANNONE (Vendere, Lire 2000, m. 1900): 1. *Apulejo* (2000), kg. 54 e mezzo, Govinazzi (Bagoli); 2. *Flower Boy* (4000), Kg. 59 e mezzo, Modigliani; 3. *Le Brocard* (4000), Kg. 58 e mezzo, fratelli Carbella. — N. P.: *Bolivar* (3000), kg. 54 e mezzo. Quattro lunghezze; una testa. Totalizzatore: lire 13.50, 6, 6.

PREMIO S. ANGELO (lire 2500, metri 800): 1. *Habra*, Kg. 54, Sir Rholand (Blackburn); 2. *Star of Anzola*, Kg. 55, Chantre; 3. *Sarridea*, Kg 56, Lady Kill. — N. P. *Venus* Kg. 54. Tre lunghezze; mezza lunghezza. Totalizzatore lire 10, 5, 6.50.

PREMIO LODI (lire 2000; metri 900): 1. *Frisbie*, Kg. 54, Massa Bosnate (Kennedy); 2. *Loveno*, Kg. 54, Sir Rholand; 3. *Lampiro*, Kg. 54, Scuderia Esperia. — N. P.: *Aucelso* Kg 54, *Faraona* Kg. 54 e *Evermore* Kg. 54. Una testa; tre quarti di lunghezza. Totalizzatore: lire 15, 7, 6.50.

PREMIO MINISTERO AGRICOLTURA (lire 6000 metri 2300): 1. *Falco* Kg. 57 e mezzo, Modigliani (Blackburne); 2. *Sargent*, Kg. 54, Masseici; 3. *Gainsborough*, Kg. 56, [illegible]. — N. P.: *Briarea* Kg 55. — Una incollatura; quattro lunghezze. Totalizzatore: lire 10.50, 6, 6.

PREMIO MONBELLO (L. 3.200; M. 1000): 1. *Ombert*, kg. 57, Masseici (Patrick); 2. *Havresac II*, kg. 54, De Montel; 3. *Dionisia*, kg. 56, Modigliani. N. P. *Ariella*, kg. 52; *Spada*, kg. 54; *Passé Atout*, kg. 54; *Maride*, kg. 54. Mezza lunghezza; tre lunghezze. Totalizzatore: L. 36, 8, 8, 6.50.

PREMIO MAGGIANICO (Hand. ecc. L. 2000; M. 1600): 1. *Iberina*, kg. 60, Sorrivoli (Davis); 2. *Pisase*, kg. 53 1/2, Kiki; 3. *Jagigia*, kg. 52, Gallina. N. P. *Orré*, kg 56; *Liso*, kg. 46; *Bergère*, kg. 45. Quattro lunghezze. Totalizzatore: L. 24.50, 9, 10.

I CAMBI

Il prezzo del Cambio è stato fissato per il 28 settembre a L. 138.47.

OLINDO MALAGODI, Direttore.
Domenico Fantiglia, gerente responsabile.